

In Italia sono oltre sei milioni gli stranieri regolari: boom dei permessi di soggiorno e richieste d'asilo

Dal XXVIII Rapporto della Fondazione ISMU sulle migrazioni 2022

(redazionale) Milano, 2 marzo 2023 - La Fondazione ISMU ETS stima che al 1° gennaio 2022 gli stranieri presenti in Italia erano poco più di 6 milioni^[1], 88mila in più rispetto alla stessa data del 2021. Il bilancio demografico mostra quindi una moderata ripresa della crescita della popolazione straniera in Italia. Diminuisce invece la componente irregolare, che si attesta sulle 506mila unità, contro le 519mila dell'anno precedente (-2,5%). Il calo degli irregolari è dovuto principalmente all'avanzamento delle pratiche relative alla sanatoria 2020. Il 2021 segna un significativo aumento di nuovi permessi di soggiorno (circa 242mila, +127% rispetto all'anno precedente).

Sono questi alcuni dei principali dati del XXVIII Rapporto sulle migrazioni 2022, elaborato da Fondazione ISMU ETS (Iniziative e Studi sulla Multietnicità) e presentato ieri 1° marzo presso l'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. L'evento è stato trasmesso anche in diretta streaming sul canale YouTube e sulla pagina Facebook di ISMU. La presentazione è stata realizzata in collaborazione con Fondazione Cariplo e moderata dalla giornalista del *Corriere della Sera*, Marta Serafini. Nel corso dell'evento, è stato inoltre concesso il riconoscimento Fondazione CARIPOLO - Fondazione ISMU ETS 2023 a Pinda Kida, stilista di origini maliane e testimonial dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, che presenta la sua nuova collezione di abiti femminili, "per il suo impegno nel contrastare il razzismo, la xenofobia e le discriminazioni multiple attraverso la sua creatività e il suo lavoro".

Sul fronte lavorativo, nel 2021 assistiamo a una crescita sia del tasso di attività degli stranieri sia del tasso di occupazione. Non migliorano invece i dati sulla povertà: nel 2021 quella assoluta interessa il 30,6% delle famiglie di soli stranieri, quasi quattro punti percentuali in più rispetto al dato rilevato nel 2020. Inoltre, si osserva che l'alta incidenza di famiglie immigrate in condizioni di povertà assoluta e relativa, anche tra gli stranieri regolarmente occupati, è la spia del diffondersi del lavoro "povero", non più in grado di generare integrazione, ma che anzi produce disagio sociale. Le numerose criticità che caratterizzano il mercato del lavoro degli immigrati evidenziano la necessità di una nuova governance dei processi migratori e di inclusione (oggetto di analisi del *Libro bianco sul governo delle migrazioni* elaborato da ISMU). Riguardo agli aspetti scolastici, nell'anno 2020/2021, per la prima volta da circa 40 anni si registra una diminuzione del numero degli alunni con background migratorio (sono circa 865mila, con una flessione di 11.413 rispetto al precedente anno scolastico). Si segnala inoltre che i nati in Italia rappresentano il 66,7% degli alunni con cittadinanza non italiana. Per quanto riguarda le confessioni religiose, ISMU stima che al 1° luglio 2022 i cristiani nel loro complesso rappresentino la maggioranza assoluta (53,1%) tra gli stranieri residenti in Italia, con una presenza di immigrati cattolici che si attesta al 17,1% (i musulmani sono il 29,4%).

Scarica:

[Il XXVIII Rapporto sulle migrazioni 2022 di Fondazione ISMU è disponibile dal giorno della presentazione QUI.](#)

Gli aspetti statistici: https://www.ismu.org/wp-content/uploads/2023/02/Ortensi_XXVIII-Rapp_1Mar23.pdf